

CORECOM: 15 CANDIDATI ALLA PRESIDENZA, CON VACATIO A RISCHIO 114 MILA EURO DI FONDI

L'AQUILA - Sono 15 i candidati in corsa per la presidenza del Corecom, comitato regionale per le comunicazioni della Regione Abruzzo (Corecom), posto vacante da quando è scaduto a inizio settembre, del presidente Filippo Lucci, per i raggiunti dieci anni di mandato.

Tra loro anche nomi noti della politica e dell'alta burocrazia abruzzese, come l'ex consigliere regionale di Forza Italia Ricardo Chiavaroli, oggi leghista, e il primo presidente Corecom, dal 2003 al 2005, Goffredo De Carolis, ed anche gli attuali componenti del comitato Ottaviano Gentile e Michela Ridolfi.

Quale che sarà il prescelto una cosa è certa, la nomina, da parte del presidente della Giunta, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, d'intesa con il presidente del Consiglio, Lorenzo Sospiri, di Forza Italia, dovrà essere celere.

Il Corecom infatti vive da due mesi e mezzo una fase di paralisi amministrativa, e rischia di perdere i fondi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), ben 114 mila euro, essenziali per il suo funzionamento, che si aggiungono ai 60 mila euro di fondi regionali. Deve poi liquidare un cinquantina di rimborsi per vertenze già vinte con le compagnie telefoniche. E' accaduto infatti che per un controverso parere dell'Avvocatura della Giunta regionale, il cda del Corecom è "perfetto", ovvero non si può riunire, in assenza del presidente, e nulla può decidere. Parere smentito dal servizio "Legislativo, qualità della legislazione e studi" del Consiglio regionale per cui il Corecom invece un cda "perfetto", e può auto-convocarsi anche senza presidente. Nel dubbio però la componente Michela Ridolfi, ha regolarmente disertato le riunioni convocate dal secondo componente, e presidente vicario, Ottaviano Gentile. Rischia dunque di andare deserta anche la riunione convocata il 21 novembre, per approvare la programmazione 2020, che doveva essere presentata entro il 30 settembre, e senza la quale l'Agcom non può erogare il finanziamento.

La speranza dunque è che in ogni caso a strettissimo giro ci sia un nuovo presidente, che resterà in carica, con compenso di 1.700 euro netti al mese, non 5 anni, ma solo uno, fino al 20 ottobre 2020, al fine di allineare il mandato presidenziale con quello dei due componenti che scadono in quella data. Poi andrà fatto un nuovo bando per tutta la terna.

A presentare come detto Ricardo Chiavaroli, ex consigliere regionale di Forza Italia, con un passato da radicale e da grande amico di Marco Pannella, che ha poi aderito da oltre un anno alla Lega, e nominato a maggio scorso vice-commissario dei salviniani di Pescara. Visto che la Lega è di gran lunga la prima forza di maggioranza, e che quella per il Corecom è una nomina anche politica e fiduciaria, Chiavaroli può essere pacificamente ascritto tra i favoriti.

Hanno poi presentato domanda gli attuali componenti, Gentile e Ridolfi, e Goffredo De Carolis, il primo presidente del Corecom Abruzzo dal 2003 al 2005. E ancora Clemente D'Annunzio, patrocinante legale in controversie con i gestori telefonici, Roberto Donatelli, operatore turistico dell'Alto Sangro, Giuseppe La Rana, direttore del quotidiano on line il Grillo, Antonio Teti, consulente in comunicazioni istituzionali e docente di data science e information technology, Mariantonio Durantini, esperto in comunicazione, Antonio De Panfilis, giornalista e addetto stampa di vari organismi istituzionali, Antonella Luciani, dirigente d'azienda, Emiliano Di Genova, ex membro dello staff tecnico del

parlamentare Udc Rocco Buttiglione dal 2003 al 2005, Dario Recubini, responsabile comunicazione Ferrovie dello Stato per le relazioni con imedia in Abruzzo, Marche e Molise, Gaetano Di Tommaso, ex coordinatore dell'Ufficio legale regionale di una organizzazione a tutela dei consumatori, Dalila Di Loreto, mediatore e conciliatore.



<https://abruzzoweb.it/corecom-15-candidati-alla-presidenza-con-vacatio-a-rischio-114-mila-euro-di-fondi/>